Comunicato stampa

Federazione Svizzera di Pesca FSP
14.01.2026 – 5'521 caratteri + Box 1'278, Box 524

Federazione Svizzera di Pesca

Pesce dell'anno 2026:

La sanguinerola: un piccolo pesce che riserva grandi sorprese

La Federazione Svizzera di Pesca (FSP) ha eletto la sanguinerola pesce dell'anno 2026. Questo piccolo pesce discreto è ancora molto diffuso in Svizzera. È presente in gran numero anche in alcuni laghi di montagna. Tuttavia, la sanguinerola è scomparsa da molti corsi d'acqua. Questa misteriosa differenza può essere meglio compresa grazie a nuove ricerche genetiche. Infatti, nel nostro Paese non esiste una sola specie di sanguinerola, ma almeno quattro, che hanno esigenze molto diverse in termini di habitat.

Sebbene il suo nome non sia familiare alla maggior parte delle persone nel nostro Paese, la sanguinerola non è comunque così sconosciuta come la maggior parte delle oltre 100 specie di pesci che vivono oggi nelle nostre acque.

Molti svizzeri che fanno escursioni nelle Alpi e amano fare una pausa in riva a un lago di montagna hanno già visto questo piccolo pesce marrone nuotare in banchi brulicanti. In Svizzera romanda vengono chiamati «vairon», nella Svizzera tedesca «Butzli». I pescatori li apprezzano perché costituiscono un'importante fonte di cibo per i pesci predatori come le trote o i lucci.

Ma ecco la grande sorpresa: contrariamente a quanto si è sempre supposto e insegnato, nel nostro Paese non esiste una sola specie di sanguinerola, ma almeno quattro! E la cosa diventa ancora più interessante: la specie che per lungo tempo è stata considerata l'unica specie autoctona non è presente in Svizzera...

Secondo le conoscenze attuali, le quattro specie di sanguinerole che vivono in Svizzera sono le seguenti:

Phoxinus lumaireul – **sanguinerola italiana**

Phoxinus septimaniae – **sanguinerola francese**

Phoxinus csikii – **sanguinerola del Danubio**

Phoxinus sp. nov. – **sanguinerola di lago**

La scoperta della sanguinerola di lago, rinvenuta nei grandi laghi prealpini del bacino idrografico dell'Aar e del Reno, è del tutto recente.

Le specie di sanguinerole vengono analizzate e descritte nell'ambito di un progetto della Wyss Academy for Nature, finanziato dal Cantone di Berna e dall'UFAM e realizzato dall'Università di Berna e dal Centro Svizzero di Competenza per la Pesca (CSCP). I ricercatori si basano sui dati dei progetti EAWAG Projet Lac e Progetto Fiumi, nonché sui propri inventari ittici.

Ignoranza fatale

Ognuna di queste quattro specie è adatta a un habitat specifico, dal ruscello di sorgente al grande lago prealpino. Per la protezione delle acque e delle specie ittiche, queste scoperte e molte altre rappresentano nuove sfide inaspettate.

La diversità delle specie nelle acque svizzere è evidentemente molto più grande di quanto si pensasse finora. È quindi ancora più minacciata, perché specie che non conosciamo ancora rischiano di scomparire perché non ne comprendiamo le esigenze e non siamo quindi in grado di proteggerle adeguatamente!

Si pone una domanda dolorosa: quante specie sono già scomparse senza che ce ne accorgessimo?

Adattabili, ma comunque minacciati

Le sanguinerole appartengono alla famiglia molto diversificata dei ciprinidi e ne sono le rappresentanti più settentrionali. Grazie alla loro impressionante capacità di adattamento, hanno conquistato metà del globo, dall'Irlanda al confine tra Cina e Russia.

Il fatto che negli ultimi cento anni molte popolazioni di sanguinerole siano comunque scomparse in Svizzera dimostra quanto gli habitat acquatici del nostro Paese siano sotto pressione e stiano perdendo la loro diversità ecologica.

Le ragioni principali sono le seguenti:

la perdita di habitat acquatici, dovuta in particolare alla canalizzazione e all'interramento di innumerevoli piccoli ruscelli, i numerosi ostacoli alla migrazione come soglie e dighe, l'inquinamento cronico dell'acqua - dai pesticidi alla microplastica, passando per i residui di farmaci - e, in particolare nell'Altopiano, il crescente cambiamento climatico.

La sanguinerola è rappresentativa di altre specie di piccoli pesci in Svizzera la cui importanza ecologica è ancora sottovalutata o sconosciuta. Essi costituiscono un elemento indispensabile della biodiversità, un anello importante della catena alimentare e un bioindicatore della qualità degli habitat acquatici. Quando queste specie incontrano difficoltà e scompaiono, ciò indica problemi ambientali fondamentali che danneggiano il benessere di altre specie di pesci e organismi acquatici e quindi l'intera biodiversità.

Informarsi per proteggere meglio!

La Federazione Svizzera di Pesca chiede che la protezione dei pesci e dei loro habitat sia rafforzata in modo coerente e trattata alla stregua della protezione di altri gruppi di animali. Le nuove scoperte scientifiche devono essere rapidamente tradotte in misure concrete, che si tratti della rivitalizzazione dei corsi d'acqua, della connettività e della strutturazione degli habitat o della gestione efficace di ulteriori forme di inquinamento come i pesticidi, altri microinquinanti e i numerosi fertilizzanti. La salute delle popolazioni ittiche non deve essere un argomento marginale, ma una condizione essenziale per la vitalità dei corsi d'acqua e il buon funzionamento della biodiversità.

Citazione del presidente della FSP, Daniel Jositsch: «Ci impegniamo per una Svizzera con acque vive. Affinché pesci come le sanguinerole possano continuare a trovare i loro habitat diversificati anche in futuro! »

Citazione dell'amministratore della FSP, David Bittner: «Purtroppo, la protezione dell'ambiente spesso si ferma alla superficie dell'acqua! Noi diamo voce ai pesci!»

Autore: Daniel Luther

Infobox (1'278 caratteri)

Piccoli pesci, grandi problemi

Le sanguinerole non sono gli uniche a soffrire della drastica perdita del loro habitat in Svizzera: anche molte altre specie di piccoli pesci, come i vaironi o i gobioni, sono scomparsi in molti luoghi. Ad oggi, la ricerca si concentra sulle specie di valore economico. La biologia e le esigenze ecologiche dei piccoli pesci sono molto meno studiate rispetto a quelle dei coregoni e delle trote, ad esempio. Si tratta di una visione miope, poiché anche gli avannotti delle specie economicamente importanti risentono della scarsa consapevolezza delle esigenze dei piccoli pesci.

I principali problemi attuali dei nostri piccoli pesci sono i seguenti:

• Innumerevoli ostacoli alla migrazione che impediscono le migrazioni riproduttive e gli scambi genetici

• Insabbiamento e intasamento del fondo dei corsi d'acqua a causa delle dighe e delle fluttuazioni delle portate di molte centrali idroelettriche

• Assenza di zone di acque poco profonde e a bassa corrente nei corsi d'acqua modificati e canalizzati

• Mancanza di strutture (ad es. legno morto) che fungono da protezione contro i predatori e sono un prerequisito per la diversità degli habitat

• Cambiamenti climatici con stress termico e carenza d'acqua che può portare al prosciugamento di interi tratti di corsi d'acqua e all'aumento della mortalità ittica

• Inquinamento cronico dell'acqua da pesticidi e altri microinquinanti, nonché fertilizzazione eccessiva di numerosi corsi d'acqua dovuta a un eccesso di nutrienti

Infobox FSP (524 caratteri)

Diventa socio ora!

Secondo le ricerche, nelle acque svizzere vivono oltre un centinaio di specie di pesci. Tre quarti di esse figurano già nella lista rossa. Ciò significa che sono già estinte, minacciate di estinzione o gravemente minacciate.

La Federazione Svizzera di Pesca (FSP) si impegna a favore di una Svizzera con corsi d'acqua accoglienti e habitat diversificati, al fine di proteggere la biodiversità, a beneficio dei pescatori e per la soddisfazione della popolazione.

Ad esempio con la campagna «Pesce dell'anno»!

Ora è possibile diventare membro individuale della FSP.

https://sfv-fsp.ch/it/adesione

FSP Media-Toolbox
Contatto per richieste dei media
Federazione Svizzera di Pesca FSP
Wankdorffeldstrasse 102, casella postale 262
3000 Berna
Tel. 031 330 28 02
sfv-fsp.ch

Maggiori informazioni, foto e video su
https://sfv-fsp.ch/it/progetti/pesce-dellanno/sanguinerola-2026

Contatti:
- David Bittner, amministratore FSP, david.bittner@sfv-fsp.ch, 079 461 91 78
- Christophe Ebener, comunicazione Svizzera romanda FSP, 079 559 31 00
- Gianni Gnesa, comunicazione Svizzera italiana FSP, 079 207 10 81